

Auto, Fiat cresce anche a settembre e si ricompra Ferrari

Con Punto e Panda il Lingotto sale del 5,9% In Piazza Affari il titolo si apprezza dell'1,5%

di Marco Tedeschi / Milano

RISALITA Con 56mila vetture immatricolate nel mese di settembre prosegue anche in Italia la risalita della Fiat. Con una quota di mercato del 30,7 per cento, i marchi del Lingotto - sia pure in arretramento rispetto al 31,67 di agosto - hanno fatto registrare

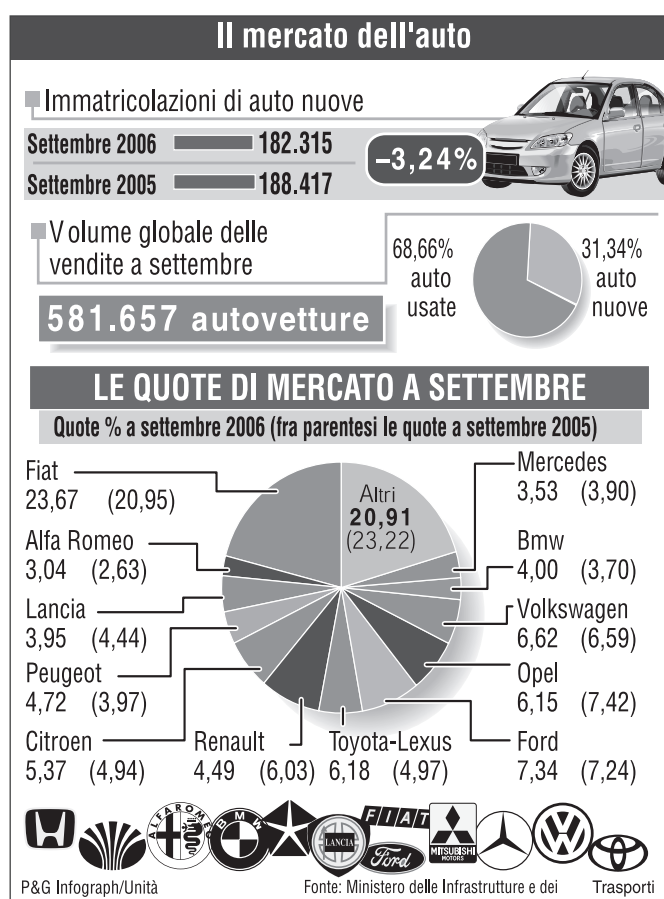
una crescita del 2,7 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, mentre il raffronto secco parla di circa 4mila immatricolazioni in più, il 5,9 per cento.

Un dato che - in un mercato che ha denunciato un calo complessivo del 3,24 per cento: da 189mila a 182mila auto vendute - soddisfa la casa torinese. «La dimostrazione che non si tratta di un exploit sporadico - osserva il Lingotto - viene dal fatto che nel 2006 la quota non è mai scesa sotto il 30,5 per

cento». Complessivamente, nel 2006 la quota di Fiat Auto è del 30,7 per cento, 3 punti percentuali in più rispetto ai primi 9 mesi del 2005.

Buona parte del risultato è stato ottenuto grazie al marchio Fiat e in particolare alla Punto, che nel suo segmento ha raggiunto il 26,3 per cento, e alla Panda che ha totalizzato il 45,5 per cento delle immatricolazioni nella categoria city-car. Ma buoni risultati sono stati ottenuti anche dal Fiat Doblo, che con il 53,6 per cento rimane al vertice delle vendite nel suo segmento. Il marchio Fiat ha ottenuto, grazie a queste vetture, il 23,7 per cento di quota, con un miglioramento di 2,7 punti percentuali rispetto al settembre di un anno fa. In crescita anche le vendite nel mese: sono state ol-

tre 43mila, il 9,4 per cento in più nel confronto con settembre dell'anno scorso. Lancia ha chiuso invece settembre con una quota del 4 per cento, in leggero calo rispetto allo stesso mese del 2005 per effetto dell'attesa sul mercato della New Ypsilon che, lanciata con il «porte aperte» del 23 e 24 settembre, ha il compito di proseguire il successo delle versioni che l'hanno preceduta. In ogni caso la Lancia Ypsilon è la quinta vettura più venduta nel mese e nell'anno. Alfa Romeo, con un totale del 3 per cento, ha messo a segno dal canto suo una crescita di quasi mezzo punto (0,4). Intanto, come annunciato a più riprese, ieri la Fiat ha esercitato la facoltà di acquisto della quota del 29 per cento della Ferrari in mano a un consorzio guidato da Mediobanca. L'opzione prevista dal contratto di compravendita stipulato nel giugno 2002 dal consorzio di cui, oltre l'istituto di Piazzetta Cuccia, fanno parte Commerzbank e Banca Popolare dell'Emilia Romagna, riguarda tutte le due milioni 320mila azioni possedute dal consorzio. Per quan-



to riguarda i titoli posseduti da Mediobanca, si tratta di 1.535.294 azioni, pari al 19 per cento circa del capitale (incluse le 80mila, circa l'1 per cento, possedute dalla controllata Cmb e le 600mila, il 7,5 per cento circa, in portafoglio ad Abn Amro e al servizio di un prestito obbligazionario convertibile interamente posseduto da Mediobanca). Il prezzo dell'opera-

zione è stato fissato in 590,4 milioni di euro, con una plusvalenza per i venditori di oltre 150 milioni. L'operazione è stata apprezzata dalla Borsa, che ha visto le azioni del Lingotto chiudere con un progresso dell'1,47 per cento a 12,76 euro, e anche dalle agenzie di rating - che hanno confermato le proprie previsioni positive.

Dazi di 2 anni per le calzature di Vietnam e Cina

La Commissione europea si appresta a proporre ai governi dazi anti-dumping contro le calzature cinesi e vietnamite per un periodo di due anni anziché cinque. La riduzione del periodo di validità delle misure in difesa del settore europeo ha lo scopo di ottenere la maggioranza dei consensi tra i venticinque. Finora tredici governi si sono dichiarati contrari a imporre dazi del 16,5% sulle calzature in cuoio provenienti dalla Cina e del 10% per quelle provenienti dal Vietnam per cinque anni.

Trasporto locale venerdì nuovo stop

L'astensione per il rinnovo del contratto di lavoro. Il Garante convoca le parti

di Luigina Venturelli / Milano

PROTESTA Questo inizio d'autunno metterà a dura prova la pazienza dei pendolari italiani. Venerdì prossimo, infatti, tram, autobus e metrò si fermeranno per

lo sciopero nazionale del trasporto pubblico di 24 ore proclamato dai sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Cisl e Ugl per il rinnovo del contratto scaduto.

Le modalità dell'agitazione variano di città in città, ma prevedono comunque il rispetto di alcune fasce di garanzia. A Roma, in particolare, la protesta inizierà alle 8.30 e si protrarrà fino alle 17 per poi riprendere dalle 20 alla fine del servizio. Si fermeranno anche gli addetti alla verifica dei titoli di viaggio e alle biglietterie e gli ausiliari del traffico, mentre i lavoratori in servizio notturno, gli impiegati e gli operai si asterranno dal lavoro per l'intero turno.

A Milano, invece, il trasporto pubblico sarà garantito nelle fasce orarie dall'inizio del servizio alle 8.45 e dalle 15 alle 18.

In vista di questa agitazione e di quella successiva indetta per il 17 ottobre, il garante sugli scioperi ha deciso di convocare per domani i sindacati e le società del trasporto pubblico locale aderenti all'Asstra. La Commissione di garanzia, infatti, sottoli-

nea come queste proteste «vanno ad aggiungersi alle sei giornate di sciopero nazionale già effettuate dal 6 marzo scorso». Molti i disagi già sopportati dagli utenti, tanto che «il protrarsi della controversia, avente ad oggetto il rinnovo degli accordi collettivi del settore, rischia di incidere pesantemente sul diritto costituzionale dei cittadini alla mobilità».

Per tali motivi, secondo quanto previsto dalla legge sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali, la Commissione ha deciso la convocazione per «verificare i margini di composizione della controversia», confidando «nel senso di responsabilità dei rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro, per evitare il ripetersi della situazione che due anni fa contribuì a determinare la paralisi del servizio di trasporto locale nelle principali città italiane».

Le imprese del trasporto sembrano però decise a mantenere le proprie posizioni, nonostante il governo abbia preso l'impegno a coprire i costi del rinnovo del biennio economico. I sindacati, invece, accusano le aziende che «ad ogni rinnovo cercano il conflitto da usare strumentalmente» e ribadiscono la necessità di adeguare le retribuzioni all'inflazione che continua a correre. Insomma, finché il modello contrattuale non cambia, sarebbe il caso di rinnovare i contratti alla loro scadenza.

Da rifare la gara per l'acquisto di Volare

Il Consiglio di Stato ha accolto l'appello presentato da Air One

/ Milano

DA RIFARE Tutto da rifare per Volare, la compagnia aerea in amministrazione straordinaria acquistata da Alitalia lo scorso marzo con una gara che secondo il

Consiglio di Stato deve essere ripetuta.

Il Consiglio di Stato ha infatti disposto che «entro 60 giorni» venga avviata la procedura «per il rinnovo della gara» per la cessione della compagnia aerea Volare.

La decisione «interlocutoria» è stata presa, si legge nell'ordinanza della sesta sezione, nella Camera di Consiglio del 29 settembre 2006 nell'ambito del procedimento avviato dopo l'appello presentato da Air One per l'annullamento del primo pronun-

ciamento del Tar.

«Il rinnovo della gara - indica il Consiglio di Stato - a prescindere dalle aspirazioni della società ricorrente», la compagnia AirOne, «appare improcrastinabile al fine di garantire la permanenza dell'equilibrio degli interessi pubblici e privati».

Il ricorso era stato presentato da AirOne, una compagnia privata concorrente di Alitalia. AirOne ha sostenuto che il vettore di bandiera non poteva partecipare alla gara in quanto al momento dell'avvio della procedura di vendita Alitalia aveva ricevuto aiuti di Stato.

La società Volare, attualmente interamente controllata da Alitalia, prende atto della nuova pronuncia del Consiglio di Stato in sede cautelare del 29 settembre 2006 relativa ai presunti vizi della procedura di gara espletata dall'amministrazione straordinaria di Volare Group. In una nota, Volare conferma

di attendere «fiduciosa il giudizio di merito e, più in generale, gli sviluppi di questa complessa vicenda, rimanendo assolutamente confidente che un presunto vizio formale compiuto dall'amministrazione straordinaria non possa comunque determinare riflessi sul già stipulato contratto di acquisto del complesso aziendale di Volare, considerata la convenienza del progetto Alitalia in corso di implementazione, di gran lunga maggiore fra tutte le opzioni e le offerte presentate». Le attività del gruppo Volare

La compagnia «low cost» era stata acquisita da Alitalia lo scorso marzo per 38 milioni di euro

(marchi, rotte e 700 dipendenti, ma debiti esclusi) sono passate di mano all'Alitalia per 38 milioni di euro nel marzo scorso. Critici i commenti dei sindacati. «La vicenda Volare si tinge ancora una volta di giallo - dice il segretario nazionale responsabile Trasporto aereo della Fit-Cis Claudio Genovesi - aumentando le preoccupazioni da parte dei lavoratori per il rilancio della Compagnia». «Si trascina da mesi - aggiunge Genovesi - una situazione di confusione e di incertezza relativa alla definizione dell'acquisto di Volare Group. È necessario - conclude Genovesi - mettere fine a questa ridda di ipotesi e contro ipotesi per orientarsi in favore di un deciso rilancio di Volare, definendo una volta per tutte gli indispensabili elementi di tutela per i lavoratori, che da molti mesi sono costretti ad una inaccettabile precarietà».

BREVI

Ixfin
Protesta dei lavoratori al casello di Caserta

Oltre duecento lavoratori della ex Ixfin di Marciante hanno occupato la A1 Roma-Napoli in prossimità del casello di Caserta Sud, bloccando il traffico nella direzione nord. L'ex Ixfin, una società del settore delle telecomunicazioni è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Napoli nei mesi scorsi. I circa 900 lavoratori sollecitano da parte della curatela fallimentare e dello stesso Tribunale il riesame della situazione al fine di avere una revocatoria del provvedimento.

Gruppo Grimaldi
Nuove commesse ai Nuovi Cantieri Apuania

Investimento complessivo di 450 milioni di euro per otto unità ferry-cruise (quattro più l'opzione per altre quattro) commissionate dal gruppo Grimaldi ai Nuovi Cantieri Apuania di Marina di Carrara. Il gruppo genovese ha presentato ieri la prima nave della nuova serie, la «Coraggio», che sarà consegnata nel gennaio 2007, mentre hanno preso il via i lavori della seconda delle otto unità. Nel 2005 il gruppo con Grandi Navi Veloci ha raggiunto un fatturato di 251 milioni di euro e ha trasportato 1.300.000 passeggeri, 432.790 auto al seguito, 2.271.000 metri di

veicoli pesanti. Per il 2006 prevede di trasportare 50.000 passeggeri in più. La commessa darà lavoro al cantiere per cinque anni, impiegando oltre 1.000 persone tra addetti diretti e indotto, per un totale di cinque milioni di ore di manodopera.

Semiconduttori
Vendite record oltre i 20 miliardi di dollari

Le vendite globali di semiconduttori sono balzate del 10,5% al livello record di 20,5 miliardi di dollari, in agosto. Lo annuncia la Semiconductor Industry Association (SIA), precisando che in confronto a luglio le vendite sono aumentate del 2,1%. L'ultimo livello record mensile risale al novembre 2005, a quota 20,4 miliardi.

Fincantieri
In crescita nel semestre utile netto e fatturato

Il Consiglio di amministrazione di Fincantieri ha esaminato l'andamento della gestione relativa al primo semestre 2006 che registra risultati positivi con un utile ante imposte di 60 milioni di euro, in crescita rispetto ai 51,2 milioni di euro del primo semestre 2005. L'utile netto del periodo è stato pari a 26,4 milioni di euro (23,1 nel 2005), mentre il valore della produzione, che ammonta a 1.171 milioni, registra un incremento dell'11,4% rispetto ai 1.051 milioni di euro del primo semestre 2005.

Per la pubblicità su

l'Unità

RK PUBBLICITÀ

Abbonamenti 2006

12 mesi	7 gg/Italia	296 euro
	6 gg/Italia	254 euro
	7 gg/estero Internet	1.150 euro
6 mesi	7 gg/Italia	153 euro
	6 gg/Italia	131 euro
	7 gg/estero Internet	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
30091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Grazia, Nadia, Paolo e Milena piangono la scomparsa di

BRUNA MANZONI
ved. CAROLFI

Una donna curiosa e vitale, che insieme a milioni di altri uomini e donne, dalla Resistenza ad oggi, con semplicità e disinteresse ha lottato per un mondo più giusto e più libero. I funerali avranno luogo mercoledì 4 ottobre alle ore 11.00, presso il cimitero di Lambrate.

Le compagne e i compagni della Federazione Metropolitana milanese dei Democratici di Sinistra piangono con dolore la scomparsa della compagna

BRUNA MANZONI
e sono vicini con affetto alle figlie Nadia e Grazia.

Matilda e Petra abbracciano teneramente

NONNA BRUNA

affettuosa compagna di giochi, canti e disegni.
Le compagne e i compagni del Gruppo Ds della Provincia di Milano sono vicini a Nadia e Paolo Matteucci per la scomparsa della loro cara

BRUNA MANZONI
CAROLFI

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione di Area di Modena di CIR FOOD partecipano commossi al dolore della Presidente della Sezione Soci di Modena, Lina Casarini, per l'improvvisa perdita del figlio

FABIO
Modena, 3 ottobre 2006

L'Associazione Volontari Italiani del Sangue Modenese piangono la scomparsa di

ALDO COSTA

Presidente Onorario, Ufficiale della Repubblica Italiana, figura storica di grande rilievo per l'Avis e per l'intero volontariato di Modena. I donatori tutti sono vicini ai famigliari in questo triste momento. La commemorazione ufficiale avrà luogo martedì 3 ottobre alle ore 14.00 presso la sede Avis di Modena - via Borri 46.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

RK PUBBLICITÀ

Lunedì-Venerdì	ore 9.00 - 13.00
	14.00 - 18.00
solo per adesioni	
Sabato	ore 9.00 - 12.00
06/69548238 - 011/6665258	